

Elettrodotto aereo 150 kV ST “Scilla – Palmi Sud”

(Decreto Autorizzativo)

ALLEGATO 2

Elaborato	Verificato	Approvato
E.Tapolin ING-REA-APRI-CS	N. Speranza ING-REA-APRI-CS	R. Cirrincione ING-REA-APRI-CS

11-2-69/1-3

CATANZARO L.63



IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

UFF. TEC.
N° 5956/B1

VISTA l'istanza in data 20/10/1952 corredata da relazione tecnica e disegni con la quale la Società Meridionale di Elettricità ha chiesto:

1°) l'autorizzazione all'impianto ed all'esercizio di una linea destinata al trasporto di energia elettrica alla tensione di 150 KV., frequenza 50 periodi al secondo, costituita da una terna di conduttori in alluminio-acciaio (sezione per ciascun conduttore 297,57 mmq.) con fune di guardia in acciaio zincato della sezione di 49,48 mmq. portati, con l'intermediarie d'isolatori a catena aventi 10 elementi in sospensione ed 11 in amarro, da pali tronco-piramidali a traliccio di materiali ferrosi con fondazioni in calcestruzzo, che dipartendosi, in Provincia di Catanzaro, dall'esistente centrale idroelettrica di Timpagrande (Ampollino 2° Salte) termina, in località Caporafi di Reggio Calabria;

2°) ai sensi dell'art. 115 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 e per gli effetti della legge 25/6/1865 n° 2359, modificata dalla legge 18/12/1879 n° 5188 - Serie 2a. la dichiarazione di pubblica utilità della linea elettrica in questione e delle relative opere principali ed accessorie;

3°) ai sensi dell'art. 113 del citato T.U. di Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici approvate con R. D. 11/12/1933 n° 1775, l'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori di costruzione dell'elettrodotto sopracitato;

B1/RNA



./.



4°) ai sensi degli articoli 33 e 116 del detto T.U. 11/12/1933 n° 1775 e per gli effetti dell'art. 71 della su menzionata legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità la dichiarazione d'urgenza e d'indifferibilità per la esecuzione dei lavori stessi;

VISTO il D.M. n° 2619/deA in data 9 Giugno 1953 con il quale la Società Meridionale di Elettricità è stata autorizzata, in via provvisoria, ad iniziare i lavori per la costruzione dell'elettrodotto sopracitato, le cui opere principali ed accessorie sono state dichiarate urgenti ed indifferibili;

VISTI gli atti dell'esperienza istruttoria durante la quale non sono state presentate opposizioni e reclami;

RITENUTO che per i relativi attraversamenti la Società Meridionale di Elettricità ha ottenuto il nulla osta:

- 1°) del Circolo delle Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche di Reggio Calabria in data 7/1/1953;
- 2°) dell'A.N.A.S. - Compartimento per la Viabilità con sede in Catanzaro in data 15/3/1956;
- 3°) del Comando Militare Territoriale di Napoli con foglio 1/482 in data 17/3/1952;
- 4°) del Comando Militare Territoriale di Palermo in data 16/6/1956;
- 5°) del Ministero dei Trasporti - FF.SS. Compartimento di Reggio Calabria - Sezione Lavori in data 26/4/1956;
- 6°) dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro in data 7/4/1956;
- 7°) dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro in data 7/4/1956;
- 8°) degli Uffici del Genio Civile di Catanzaro e Reggio





Calabria per gli attraversamenti che l'elettrodotto effettua con i corsi d'acqua pubblici nelle rispettive provincie;

9°) delle Ferrovie Calabro-Lucane - Gruppo Esercizio - in data 10/3/1956;

10°) che i Comuni di Gerocarno, Basà, Acquaro, Asella, Dinami, Petilia Policastro, Cotronei, Mesoraca, Petronà, Sersale, Belcastro, Andali, Cervà, Zagarise, Magilano, Severia Limeri, Limeri Cricchi, Catanzaro, San Floro, Bergia, Squillare, Staletti, Montauro, Gasperina, Montepaone, Petrizzi, Severato, Latriano, Gagliato, Argusto, Chiaravalle Centrale, Terre di Ruggiero, Cardinale, Limbario, Spadola, Serra San Bruno, Brognature e Sorianelle in Provincia di Catanzaro, e Serrata, San Pietro Caridà, Candidoni, Laureana di Serrette, Rosarno, Rizzicani, Gioia Tauro, Seminara, Mellouccà, S. Eufemia D'Aspromonte, Bagnara Calabria, Scilla, Villa S. Giovanni e Reggio Calabria in Provincia di Reggio Calabria, hanno dato il loro consenso di massima;

CHE la Società istante con dichiarazione in data 23 Agosto 1957 si è obbligata di accettare le condizioni stabilite, a termini di legge, nei suddetti nulla osta e consensi di massima;

VISTO il rapporto in data 5 Agosto 1957 n°. 21545 con il quale l'Ufficio del Genio Civile di Catanzaro ha espresso parere favorevole all'accoglimento della domanda di autorizzazione per l'impianto e l'esercizio della linea elettrica in questione, nonché della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità della linea stessa e delle relative opere principali ed accessorie;





CONSIDERATO che con istanza in data 4 Luglio 1957 con la quale la Società Meridionale di Eletticità e la Società Elettrica delle Calabrie hanno fatto presente che per ragioni tecniche afferenti la distribuzione dell'energia in Calabria, è opportuno che il 1° tronco della linea anzidetta "Timpagrande-Catanzaro" di Km.41 circa, ancora da costruirsi venga eseguito dalla Società Elettrica delle Calabrie, mentre il 2° tronco "Catanzaro-Reggio Calabria" di Km.139 circa, già costruito, venga esercito dalla Società Meridionale di Eletticità;

CHE in conseguenza il presente decreto ministeriale dev'essere scisso ed intestato come segue:

Tronco A: "Timpagrande-Catanzaro" di Km.41 circa, da costruirsi alla Società Elettrica delle Calabrie;

Tronco B: "Catanzaro-Reggio Calabria" della lunghezza di Km. 139, già costruite, alla Società Meridionale di Eletticità;

VISTA la succitata istanza in data 4/7/1957 con la quale è stata chiesta, fra l'altro, la voltura a favore della Società Elettrica delle Calabrie, per il detto Tronco A "Timpagrande-Catanzaro" del succitato D.M. n°.2619 del 9/6/1953;

VISTO il parere n°.1693 espresso dal Consiglio Superiore dei LL.PP. Sez. IV - nell'adunanza del 26 Settembre 1957;

CONSIDERATO che l'elettredette di cui trattasi per le caratteristiche di funzionamento, per lo sviluppo e per le finalità alle quali deve soddisfare (trasportare energia elettrica per far fronte alle nuove richieste di energia delle Province di Catanzaro e di Reggio Calabria, oggi scarsamen

./.





te servite, nonchè permettere l'alimentazione sussidiaria della Sicilia mediante allacciamento in località Caporafi alla linea attraversante le strette di Messina) riveste carattere di particolare importanza tale da giustificare la richiesta di autorizzazione all'impianto ed all'esercizio, nonchè quella di dichiarazione di pubblica utilità dell'elettrodotte medesime e degli impianti ad esse connessi e delle relative opere principali ed accessorie;

CHE per il detto tronco B "Catanzaro-Reggio Calabria" già costruita, l'autorizzazione all'impianto ed all'esercizio di esse deve essere rilasciata alla Società Meridionale di Elettricità in sanatoria;

CHE nulla osta che per il su menzionato tronco A "Tigagnone-Reggio Calabria" l'autorizzazione all'impianto ed all'esercizio venga rilasciata alla Società Elettrica delle Calabria, alla quale dev'essere volturata; per tale tronco, il succitato D.M. n°.2619/del in data 9/6/1953 di autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con dichiarazione d'urgenza e d'indifferibilità per la esecuzione dei lavori stessi;

VISTO il T.U. di Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici approvate con R.D. 11/12/1933 n°.1775;

VISTO il R.D. 25/11/1940 n°.1969 concernente le norme per l'esecuzione delle linee elettriche aeree interne;

VISTO il D.L.R. 12/3/1946 n°.2111;

D E C R E T A :

Art.1°) La Società Meridionale di Elettricità è autorizzata, in sanatoria, a costruire ed a porre in esercizio





il tronco "Catanzaro-Reggio Calabria" dell'elettrodotta in questione, della lunghezza di Km. 139, dalle caratteristiche di cui alle premesse.

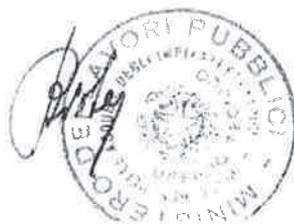
Art. 2°) La Società Elettrica delle Calabrie è autorizzata a costruire ed a porre in esercizio il tronco "Timpagrande-Catanzaro" dell'elettrodotta dianzi citata, della lunghezza di Km. 41 circa, dalle caratteristiche di cui alle premesse.

Art. 3°) È volturata alla Società Elettrica delle Calabrie il D.M. n° 2619 del 9 Giugno 1953, per quante riguarda la dichiarazione di urgenza e d'indifferibilità per l'inizio dei lavori di costruzione del tronco "Timpagrande-Catanzaro".

Art. 4°) Ai sensi dell'art. 115 del citato T.U. 11/12/1933 n° 1775 i tronchi di elettrodotta "Timpagrande-Catanzaro" e "Catanzaro-Reggio Calabria", nonché tutti gli impianti e le opere principali ed accessorie relative ai tronchi stessi sono dichiarati di pubblica utilità.

Art. 5°) Le espropriazioni per il tronco "Reggio Calabria-Catanzaro" e le espropriazioni ed i lavori per il tronco "Catanzaro-Timpagrande" dovranno essere condotti a termine entro due anni dalla data della notifica del presente decreto. Entro un anno dalla stessa data la Società interessata dovranno presentare agli Uffici del Genio Civile di Catanzaro e Reggio Calabria, per quante di competenza degli Uffici stessi, i piani particolareggiati di quei tratti di linea interessanti la proprietà privata rispetto ai quali è necessario procedere a termini della citata legge 25/6/1865 n° 2359 e successive modificazioni.

Art. 6°) I succitati tronchi di linea elettrica dovranno





no risultare ed essere costruiti secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato alle istanze 20/12/1952 e dovranno essere collaudate dall'Ufficio del Genio Civile di Catanzaro, dall'Ufficio del Genio Civile di Reggio Calabria e da un funzionario del Ministero dei LL.PP. restando a carico delle Società interessate le spese del collaudo.

Art.7°) L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art.120 del citato P.U. 11/12/1933 n°1775.

In conseguenza le Società vengono ad assumere la piena responsabilità per quante riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle linee elettriche, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art.8°) Le Società restano obbligate ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art.9°) Per le spese della sorveglianza affidata agli Uffici del Genio Civile di Catanzaro e di Reggio Calabria, la Società Meridionale di Elettricità e la Società Elettrica delle Calabrie depositerà presso la Sezione di Tesoreria delle stesse Provincie a disposizione degli Uffici stessi





le rispettive somme di L. 250.000 (Lire duecentocinquantamila) e di L. 100.000 (Lire centomila).

Quali esenzioni a garanzia degli obblighi dipendenti dalla presente autorizzazione e di quelli verso terzi, resta vincolata, per il tronco "Catanzaro-Reggio Calabria", la somma di L. 5.000.000 (Lire cinquemilioni) già versata dalla Società Meridionale di Elettricità a seguito dell'emissione del detto D.M. n.º. 2619 in data 9/6/1953 di autorizzazione provvisoria, mentre per il tronco "Timpagrande-Catanzaro" la Società Elettrica delle Calabrie depositerà presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma di L. 1.000.000 (Lire un milione).

La validità della presente autorizzazione s'intende subordinata al preventivo deposito di dette somme.

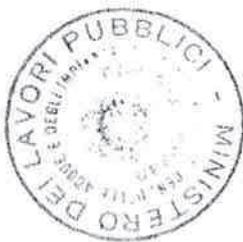
Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico delle Società.

I Prefetti delle Province di Catanzaro e Reggio Calabria e gli Ingegneri Capi degli Uffici del Genio Civile delle stesse Province, sono incaricati, secondo le rispettive competenze, dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, li 25 OTT. 1957

IL MINISTRO

f.º Togni



COPIA CONFORME
PER USO AMMINISTRATIVO
Il Capo dell'Ufficio Tecnico
(Ing. B. Alferi)

B. Alferi